

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Anno L. 65.- Trimestro L. 17 Estero L. 150.00
Semestre L. 33.- Mese L. 6.00
Semestre L. 76.00
Trimestro L. 38.00

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 -
Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Asto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150. Tariffa
Economici in testa alla rubrica - Tassa governativa del 3.50% e tassa previdenza giornalisti in 1/10

CRONACA PROVINCIALE
DAL PORDENONESE DAL FRIULI CENTRALE

PORDENONE

"La sentinella della Patria"

Reduce dai trionfi del Teatro Malibran di Venezia, ove riportò un successo enorme...

Lo spettacolo incominciò con "Giovinezza" cantata da coro e orchestra, seguita dal "Cant de Furlanis" applauditissimi.

Negli intermezzi fra le quattro parti della cinematografia - esempio mirabile di simpatia storica e folcloristica della nobile regione friulana...

L'esito della serata organizzata con alta dignità dalla Sezione locale del Dopolavoro...

Il ritorno dei Giovani Italiani dai successi della capitale

9. Ierisera col treno delle 20. fece ritorno da Roma, dal Concorso Ginnastico, la squadra delle Giovani Italiane del Gruppo Sportivo del Cotifonico Veneziano.

Folla di cittadini con autorità si recò a festeggiare la squadra vittoriosa, ed alla stazione si formò un corteo con alla testa la fanfara fascista...

Alle frutta parlò efficacemente il Podestà di Pordenone, con Cattaneo, che encomiò le brave ginnaste...

Vivì applausi coronarono le belle parole e vibrarono evviva per il Podestà e per quanti si interessano dell'istruzione ginnastica.

Operette
Al Licinio per la fine mese corrente avranno un breve corso di rappresentazioni della magnifica compagnia d'Operette "La Nazionale"...

Gita del Club Alpino
Domenica, dunque, seguirà l'annunciata gita del Club Alpino Italiano (Sezione di Pordenone) al "Torrione" del Cansiglio...

Per i figli dei ferrovieri
L'Associazione Nazionale ha istituito delle colonie alpine e marine per i figli dei ferrovieri d'Italia...

Cinematografi
Al Politeama "Roma" venerdì, sabato e domenica avranno la proiezione del film "Il principe del Sahara" interpretato dall'artista Lewis Stone.

Al Teatro "Licinio" sabato e domenica verrà proiettata la pellicola "La signora delle camelie" di A. Dumas (figlio) con Norma Talmadge e Gilbert Roland.

MANIAGO

I premilitari a Gemona

Domenica i nostri premilitari al comando del Capo Manipolo sig. Giocondo Mario Giordani, si recarono a Gemona per assistere alla inaugurazione del vessillo della balda 55a Legione Alpina.

Transito sospeso
Mentre si sta riparando la strada della Val Cellina, n'è sospeso il transito sino a nuovo ordine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un nuovo Asilo

Anche a Savorgnano sarà presto eretto l'Asilo Infantile. Il Comitato all'uopo costituito, dopo varie e non lievi difficoltà incontrate ha potuto in questi giorni acquistare un vasto fabbricato (ex Conceria Fratelli Polo) con annessi ettari uno e mezzo di terreno nel sito migliore centrale del Paese.

Ora il Comitato fa vivo appello ai paesani perché siano tutti compatti a concorrere con una generosa sottoscrizione, allo scopo di portare a compimento l'opera intrapresa; e fa pure affidamento nel concorso dei signori Proprietari terrieri del Comune.

Alla Colonia Marina
In morte di Pietro Barbuj il dott. Aldo Mainardi inviò L. 5 alla colonia marina; e la morte della sig. Angele Araxi Kouyoumdjian L. 10.

POFFABRO

Feste per la Dote della Scuola

(9). - L'altra sera, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, adorna di tricolori e delle bandiere delle scuole di tutto il Comune, nonché di ritratti di S. M. il Re e del Duce, si svolse l'annunciata Festa per la Dote della Scuola. La bella sala era gremita di pubblico. Prestavano servizio d'onore i Esalilla. Presenziavano: il Commissario del Comune sig. Adolfo Marcolina, il rev. don Parroco don Tranquillo Miniutti, l'ispettore scolastico Pantarotto e la sua signora da Maniago, il maresciallo del R.R. CC. e quello di Finanza, nonché tutte le maestre del Comune e quelle in pensione signora Giacomina Roman e Maria Colussi Bottignoli. Aveva aderito e mandata generosa offerta il segretario interinale sig. Grandis Ruggero.

Il trattenimento era dato dalle scolaresche di Poffabro e di Colvera, ben preparate dalle brave e infaticabili insegnanti signe Marina Roman Ros e Alma Pellegrin e Maria Colussi. Prima che s'iniziasse lo spettacolo, l'ispettore Pantarotto ebbe parole di vivo ringraziamento per tutti gli intervenuti, di alto elogio per le maestre e per il prof. Bigatello che istruì e accompagnò i cori con l'armonium, dinanzi allo scoppio di queste feste, esaltando poi la popolazione di Poffabro che s'appresta con slancio e fervore a fabbricare con mezzi propri, la propria scuola, per concorde volontà di cittadini. L'amato ispettore terminò inneggiando alla scuola e all'Italia.

Ed ecco che squallono le note della Marcia Reale, ascoltata in piedi. Appare sul proscenio una graziosa bambina, Renata Tramontin, che declama con brio il prologo. Segue, con ottima intonazione e affiatamento "Il Canto del Lavoro", molto gustato. Indi lo scherzo comico musicale "Le vecchie". Le fanciulle vestono il costume di Poffabro d'un secolo fa e ballano anche la "Furlana". Sono applauditissime e debbono ripetere il grazioso numero. Abbiamo sulla scena una mamma di cinque bambole malate e un dottorino in cilindro e bastoncino, che recitano con disinvolture "La mamma della mammolata". Infine, è goduta un'operetta in un atto "Le fate d'oro" ad alto fine morale che è interrotta da vivi applausi e sentita con soddisfazione generale. Bravissime le protagoniste: Nerina Canuti (Fata Pazienza), Armida Corusci (Fata Poesia), Giuditta Valar (Fata Lavoro), Tilde Tramontina; Farello il folletto tentatore (assai graziosamente rappresentato da Luglia Marcolina). Affiatati e riuscitissimi i cori; anche il finale del lavoro e dell'amore. Buona e di buon gusto la messa in scena. Tutti i vestiti sono opera di pazienza delle buone maestre.

Il pubblico ha sfollato in sala fra il più vivo entusiasmo, tanto che fu rivolta preghiera che lo spettacolo venga ripetuto anche per quelli delle lontane borgate sperdute nelle montagne, che causa la pioggia incessante non hanno potuto intervenire.

Alle piccole attrici vennero dispensati dolci dalla piccola Idetta Pantarotto; alle autorità convenute, dagli gentili insegnanti è stato offerto un rinfresco.

Alle brave maestre Roman Ros, Pellegrini, Colussi, tutte di Poffabro, che con vero intelletto d'amore istruiscono ed educano le nuove generazioni del loro paese nativo, si prestano con entusiasmo per ogni buona iniziativa e si adoperano per la costruzione della nuova scuola bella - di cui presto riparleremo - le nostre congratulazioni per l'esito più che soddisfacente della serata.

AZZANO X.

Il Duce ad una famiglia numerosa

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire a mezzo della R. Prefettura la somma di L. 400 all'operaio Davide Sartin in Antonio padre di 11 figli e cioè a titolo di manifestazione personale verso le famiglie numerose.

Il Sartin molto grato ha inviato i più sentiti ringraziamenti al generoso benefattore.

Opera benefica

Dalla sottoscrizione aperta in Comune per offrire al s.g. Podestà una medaglia d'oro e due album con le firme di tutti i capi famiglia e delle scolaresche avanzarono L. 713 che furono rimesse allo stesso Podestà perché ne disponesse secondo il suo intendimento. Ci consta che egli ha destinato d'invitare, con tale somma, due bambini poveri alla cura marina.

TIEZZO

Nobile gesto

Dall'America del Sud (ove trovosi da lunghi anni), il sig. Venier Giacomo di Giusepe ha inviato L. 500 a beneficio del Monumento ai Caduti in guerra della frazione.

CODROIPO

Proiezione patriottica

(9). - Lunedì al Cinema "Vittoria" gentilmente concesso dai signori Fratelli Marzotta, per iniziativa del Comitato Comunale per l'O. N. B., è stata presentata la proiezione "Il concorso ginnastico nazionale di Bologna".

Dopo il Concorso Ginnico Nazionale
La squadra femminile dell' A. S. U.



Presentiamo qui sopra la squadra della Associazione Sportiva Udinese, al campo di tiro della "Farnesina" subito dopo la brillante prova fornita davanti ai giurati romani, nelle gare collettive di tiro col fucile, dove ottenne 36 punti su 36.

Il trionfo della squadra udinese alla radunata ginnico-letica delle Giovani Italiane a Roma ha avuto nella nostra città una eco simpatica con le dimostrazioni tributate all'arrivo.

Le giovanette sono tutte dai 15 ai 18 anni, forti e sane, e senza pregiudizi d'altri tempi hanno sollevato ondate di entusiasmo quando, nello stadio della capitale, dinanzi ad un pubblico enorme che assisteva ammirato ed entusiasta, si sono presentate nello svolgimento del difficilissimo programma del concorso.

Difatti la balda squadra, diretta con tanto amore e competenza dalla gentile signa Elena Corradi, come già pubblicammo, risultò nella gara Nazionale, prima classificata della regione veneta che comprende delle squadre come Venezia, Padova, Verona, Treviso, Rovigo, Vicenza, ecc., guadagnandosi così la coppa offerta dal Governatore di Roma.

Nella classifica generale risultò sesta classificata su 158 concorrenti, superando delle squadre come Milano, Alessandria, Roma, Torino, Cagliari, Genova, Vercelli, Venezia, Napoli, Sassari, Bologna, Firenze, ecc., affermandosi così per ottenere la coppa della città di Teramo, nonché una medaglia d'oro e una medaglia d'argento.

La squadra è formata delle seguenti gentili signore: Cotterli, Alessio, Benedetti, Sorelle Schiano, Merlo, Zanetti, Plateo, Martinis, Marpillero, Jesse, Modotti, Francescon, Polo, Soppelsa, Bombon.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO
Per il migliore funzionamento delle nostre Scuole

Il R. Provveditore agli Studi ha fatto pervenire all'ispettore cav. Bianco la seguente:
« Il Ministero ha preso in attento esame la relazione del dott. Tanzarella sulle condizioni degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto, e sui provvedimenti da adottare. Per venire incontro ai bisogni verificatisi, il predetto Ministero desidera precisare e particolareggiare elementi per poter formare un criterio esatto della entità dei danni da chiedere al Ministero delle Finanze per provvedere a tutti i lavori necessari al funzionamento delle scuole. E pertanto prego V. E. di farmi conoscere con la massima urgenza, con due distinti elenchi, il numero delle aule scolastiche di proprietà comunale che hanno bisogno di riparazioni e quelle delle altre che si ritiene necessario ricostruire ex novo.

Gradirei inoltre avere esatti e solleciti ragguagli sul numero delle aule anche esse danneggiate, che non risultino di proprietà dei Comuni; tutte quelle informazioni che V. S. riterrà opportuno fornire nei riguardi dei danni causati dal detto terremoto a fabbricati adibiti ad uso scuole, ed eventualmente a quelli ad uso di asili infantili.

La V. S. vorrà conferire in proposito in mio nome con i competenti uffici del Genio Civile. - Il R. Provveditore fto Mondino ».

Alla quale lettera immediatamente rispose l'ispettore, fornendo le richieste notizie. Risulta chiaramente da ciò che le Autorità superiori scolastiche non trascurarono mai il problema delle scuole colpite dal terremoto della Carnia.

A proposito di una circolare
« Preghiamo:
mi rimetto alla Sua impazienza se vorrà pubblicare sul Suo pregiato Giornale quanto in appresso:
Fa il giro di Tolmezzo una circolare Reclamando degli Albergi Grassi di Arta, senza firma, in calce alla quale si fa cenno anche al mio nome. Per mettere le cose a posto d'chiari non essere proprietario dell'Albergo alle Stazionic, ma semplicemente con-

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Festeggiamenti delle Pentecoste ad Ospedaletto

Grandi manifestazioni si preparano quest'anno per le feste della Pentecoste. Il comitato d'onore composto dal seniore Luizzi cav. Alberto comandante la 55a Legione, dal Centurione Scaroni, dal Capo Manipolo cav. Valentini, dal cav. Stroili Tagliagnola, e dal sig. Fabiani, presidente del Comitato esecutivo lavorano alacremente per sviluppare il programma che quest'anno avrà una grande importanza anche perché sarà ripresentata la seconda festa del lunedì seguente.

Sappiamo che vi saranno grandi gare di motociclette, ciclistiche e podist che nonché altri importanti trattenimenti. Si prevede fin d'ora un enorme concorso di gente dei paesi circovicini e della Provincia nella ridente borgata di Ospedaletto. Quanto prima pubblicheremo l'intero programma.

Arresto per oltraggio al pudore

Dai CC. RR. locali venne tratto in arresto per oltraggio al pudore in luogo pubblico tale Orazio Edoardo di Carlo di anni diciotto.

In Pretura

Il giorno 7 corr. vennero svolti i seguenti processi per direttissima:
- Polzot Emilio fu Antonio di Prato Carnico per contravvenzione al foglio di via viene condannato ad un mese di arresto.
- Tomat Martino di anni 63 da Luico per mendicizia e porto abusivo di coltello si busca giorni 6 di arresto.
- Tuzzi Vincenzo e Lepore Adamo per furto vengono condannati a giorni 10 e 9 di reclusione rispettivamente.

Martino Bonaventura di Giuseppe di Buia a L. 30 di ammenda e confisca dell'arma per sparo in luogo abitato.

Barbaro Antonio fu Ferdinando di Resia per violenza e resistenza alla forza pubblica si busca giorni 15 di detenzione.

Patati Antonio di Enrico per violenza e resistenza ad un pubblico Ufficiale viene condannato a mesi 2 e giorni 20 di reclusione nonché a 200 lire di multa.

Toffoletti Giuseppe di Giacomo, Colavizza Lino di Bonifacio, Cecchini Maurizio di Leonardo, Costantini Mario di Giovanni, Mazzoni Oddino fu Luigi per disturbi alla quiete pubblica a L. 30 ciascuno di multa.

OSOPPO

Per la Chiesa del Forte

Si è fatto già altre volte cenno alla ex Chiesa di S. Pietro sul Forte, ora completamente abbandonata e lasciata senza cura, nonostante i diversi reclami e le raccomandazioni fatte alle competenti autorità: sarebbe il caso che detta chiesa venisse trasformata in un tempio votivo patriottico, per l'attuazione di una tale bellissima idea, occorrono i mezzi necessari. Per raccogliere questi non si potrebbe lanciare un appello nazionale? Sicuro! - Il Forte di Osoppo è Monumento Nazionale, e come tale appartiene alla Nazione tutta; è il simbolo più sublime del valore friulano, e il simbolo, e quindi tutti dovrebbero concorrere, in svariate modi, alla formazione di questo tempio patriottico, che possa contenere le ceneri dei morti per la Patria e cimeli o ricordi di guerra.

A proposito del colonnello Romanelli
« Abbiamo letto sopra un giornale cittadino che il Colonnello Guido Romanelli, colui che in Ungheria si è acquistato tante benemerite durante il regime di Bela Kun, è considerato come concittadino udinese. Ciò il giornale disse nel riportare un articolo dalla "Stampa" di Torino, che ricordava i fatti d'Ungheria nel periodo bolscevico e l'azione svolta dal Romanelli. E' bene rammentare che il Colonnello è stato fatto cittadino onorario di Osoppo nel 1922, poco dopo ritornato dall'Ungheria, poco prima di ripartire verso quella Nazione a ricevere la meritata riconoscenza da quel parlamento. Fu, diremmo, così il primo atto di riconoscenza ufficiale che il col. Romanelli ricevette in Italia, e il gesto di Osoppo venne segnalato dall'agenzia Stefani e da parecchi grandi giornali italiani. Tutto questo ci fa ricordare lo spunto di ieri del giornale cittadino.

TARCENTO

Rispetto alle piante

Da diverso tempo era nota una recrudescenza in atti vandalici contro le piante ornamentali e le lampadine d'illuminazione pubblica della nostra cittadina. Oggi, mercé la solerte sorveglianza ed oculatezza della guardia Civica sig. Bignolini, si potè identificare nella persona di Zugliani Giovanni di Luigi di anni 16 da Aprato uno dei vandali.

Sere o sono lo Zugliani stroncava ben nove delle piante di ligustro che ornano il viale della stazione, arrecando un danno di oltre duecento lire.

Del fatto si sta occupando l'Autorità Giudiziaria, e del danneggiamento saranno chiamati a rispondere oltre all'autore anche i genitori.

S. DANIELE

Fune di un ex combattente

Nella mattinata di martedì, strappato all'altro dei suoi cari da morte che non perdona, decedeva nel nostro Civico Ospedale l'ex Combattente Agostino Narduzzi. Scortarono la Salma all'ultima dimora il labaro del Sindacato Infermieri al quale lo scomparso apparteneva per molti anni, il vessillo dei Combattenti, il gagliardetto degli M. S. tutti seguiti da buon numero di soci alpini ed il vessillo della Società Operaia di Veniva quindi una folla di uomini e di donne.

Al combattente scomparso vada il nostro valediccordo, alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

CIVIDALE

Una informazione errata

Il Comando della 1a Corte Alpina di Cividale, comunica:
Da una comunicazione apparsa su questo Giornale, risulta che il Capo Manipolo sig. Mario Fantini, accompagnato da due militi, dovrebbe girare per la città per effettuare la raccolta dei fondi pro Monumento ai Caduti. Evidentemente codesto Giornale è stato male informato perché questo Comando non ha mai dato disposizioni di tale genere, non essendo tali servizi di competenza della Milizia.

Un pregiudizio in trappola

L'altra sera, verso le ore 23, il maresciallo dei Carabinieri sig. De Broi, sorprende in piazza XX Settembre certo Emilio Fencsich fu Francesco di anni 31 da Gorizia. Richieste informazioni, fu constatato che trattasi di un pericoloso individuo già condannato per reati di sangue ed attualmente colpito da mandato di cattura del Tribunale di Gorizia. Fu passato alle carceri.

MAIANO

Officiatura funebre

Alle ore 10 di sabato 12 corr., trigesimo della morte del compianto sacerdote don Pietro Treppo, deceduto il 13 del decoro apr'le in Loneriaco, si celebrerà una solenne ufficiatura funebre. Il reverendo don Pietro Treppo fu il massimo collaboratore per la fondazione di quest'Asilo infantile durante la sua permanenza in questo Comune come Capellano.

Ottima iniziativa della "Luce"

Un concorso di fotografie

La "Luce" nell'intento di far conoscere e diffondere in Italia e all'Estero la visione della Patria nuova e dell'opera luminosa del Fascismo, le bellezze del nostro Paese e la poesia delle nostre campagne, la maestosa dei monumenti e la visione artistica dei monti e dei mari, i campi gloriosi di battaglia e i memorii monumenti e cimeli di guerra - ha ideato l'edizione di una serie grandiosa di volumi sull'Italia, con articoli dei maggiori scrittori e con numerose fotografie.

A tale scopo la "Luce" bandisce un primo Concorso Fotografico Nazionale, chiamando a collaborarvi tutti i fotografi dilettanti e professionisti - d'ogni parte d'Italia, d'ogni più piccolo centro, sicura di poter raccogliere larga messe di fotografie e creare un grande archivio nazionale, a cui attingere in ogni occasione.

La collaborazione deve essere amichevole e spontanea. Oltre a cooperare all'opera patriottica e culturale, ognuno farà anche il proprio interesse, perché accanto alle fotografie sarà posto il loro nome e l'indirizzo, e inoltre perché sarà loro corrisposto un compenso per la cessione dei negativi o per il diritto dato all'Istituto "Luce" di poter riprodurre le loro fotografie. E a queste verrà data la massima diffusione.

Ma ognuno deve mettersi di buona voglia al lavoro e inviare le fotografie, ma con criterio nuovo. Non le solite riproduzioni viete e stereotipe, non le vedute scialbe delle piazze del paese col solito gruppetto di amici, non i monumenti anche troppo conosciuti, ma del materiale nuovo che possa essere diffuso con orgoglio, che sia bello, che sia utile. Ognuno deve trovare i soggetti propri: monumenti e vedute, fotografie che ricordino il folklore paesano e le feste che scompaiono, il lavoro delle industrie e la poesia dei campi, le bellezze archeologiche e quelle naturali: bisogna mostrare in piccoli quadretti quanto il nostro spirito, quasi sognando, vede dinanzi a sé negli istanti nei quali rievoca la grandezza artistica delle regioni; diverse, la vitalità e la prosperità della nostra Patria.

E le fotografie saranno anche perfette dal lato tecnico, con le esatte tonalità di luce, tali da unire il bello all'utile.

A preparazione del Concorso Nazionale e alla raccolta del materiale occorre un sindacato perciò i "Concorsi Regionali".

Alla fine di maggio verrà chiuso il Concorso per Trieste al quale sono chiamati a cooperare tutti indistintamente i cultori dell'arte fotografica delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara. Per ogni provincia vi saranno premi speciali e largiti dalle Autorità locali. L'esposizione sarà tenuta a Trieste, previo un primo lavoro di cernita, onde eliminare quelle opere che non si mostrassero corrispondenti allo spirito del "Concorso Nazionale".

Successivamente tutte le opere esposte saranno inviate a Roma per essere sottoposte alle speciali Giurie, di cui faranno parte le più alte autorità dell'arte e della cultura, a cominciare dal Ministro dell'Istruzione. E saranno assegnati dei premi per ogni Regione: medaglie d'oro, con i nomi dei vincitori, e diplomi di benemerenzia. Di più saranno acquistate le negative più corrispondenti allo scopo, e saranno aiutati i migliori dilettanti, dando loro i mezzi tecnici occorrenti, tali da farli collaboratori preziosi dell'Istituto "Luce".

A stato fiduciario per la Provincia di Udine è stato nominato l'ing. sig. Remo Volterra direttore del Cinema Eden, al quale potranno rivolgersi gli interessati.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

CRONACA CITTADINA

UN BAROMETRO PECUNIARIO

Il Monte di Pietà

Chi volesse compilare una statistica delle variazioni economiche cittadine da una data ad oggi avrebbe certo un'ottima fonte di consultazione nei registri del Monte di Pietà. Questo, infatti, viene ad essere, per le funzioni che esercita, una specie di barometro della povertà o meglio un psichografo delle oscillazioni pecuniarie. Poiché, a seconda del maggiore o minore benessere generale, le pignorazioni crescono od aumentano.

Antiche origini

Il Monte di Pietà di Udine ripete la sua origine dalla deliberazione del Consiglio maggiore della città, in data 11 settembre 1406. I primi suoi capitoli furono stabiliti dal Consiglio stesso nel 4 giugno 1499 e confermati dal Senato Veneto nel 3 dicembre 1502, come dalla ducale 22 marzo 1503. Essi sono sempre stati ed è sotto il patronato del Comune di Udine ed ha lo scopo di fare prestiti sopra pegno di cose mobili al minor tasso possibile, specialmente al governo ed alle persone meno agiate.

Il Monte provvede allo scopo coi capitali propri e l'amministrazione è affidata ad un consiglio composto di cinque membri, i quali prestano la loro opera gratuitamente. L'Istituto eseguisce le seguenti operazioni, oltre alla concessione di prestiti: procura l'impiego delle somme eccedenti i suoi bisogni ordinari; nei modi e nelle proporzioni stabiliti dalla legge e dallo statuto interno. I detti servizi sono regolati secondo precise norme e funzionano con regolarità perfetta a mezzo di personale specializzato nei suoi uffici e legato al proprio dovere. Perciò una attività veramente coscienziosa svolta quotidianamente a favore delle classi meno abbienti dal secolare benemerito Ente.

Cifre e raffronti

Ma esaminiamo un po' di vicino, valendoci di un lucido prospetto cortesemente fornitoci dall'ufficio segreteria, prospetto che si riferisce alle sole operazioni di impiego e disimpegno senza riguardo ai giri per i mutazioni.

Dal raffronto dei dati in esso esposti si rileva che la maggiore impegnata rispetto al numero dei pegni (nel periodo dal 1913 al 1927) si ebbe nel 1913 con 42457, con una progressiva diminuzione sino alla ritirata di Caporri.

Nel dopoguerra, nel 1919, furono impegnati 13.021 pegni; e questi andarono progressivamente aumentando sino a raggiungere nel 1927 la cifra di 29.549. E in ciò non deve tener conto dei dati riguardanti il 1923, che raggiunsero una cifra maggiore per le necessarie operazioni di giro dovute alla riduzione del periodo di scadenza dei pegni.

Il maggior numero di operazioni di disimpegno si verificò nel 1925 con 41.783 disimpegni ed il minore nel 1921 con 10.043 operazioni. Anche in questo riguardo non abbiamo tenuto conto dei dati del 1923 per le ragioni sopra esposte.

Un interessante raffronto: il numero dei pegni esistenti nei guardaroba al 31 dicembre 1913 ammontava a 62.195, nel mentre al 31 dicembre 1927 a soli 28.421, con una differenza quindi in meno di 33.774.

Le sovvenzioni al 31 dicembre 1913 ammontavano a L. 963.314,50; nel 1927 a lire 1.874.978.

Tenendo presente che il valore di sovvenzione sull'oro fu portato nel dopoguerra da L. 2 il grano a L. 5, per il suo maggior valore, e tenendo questi dati come base per il ragguaglio approssimativo delle sovvenzioni al 31 dicembre 1927 con quelle emersi al 31 dicembre 1913, si avrebbero i seguenti dati: 1913 sovvenzioni Lire 963.314,50 - 1927 sovvenzioni Lire 721.966 con in meno L. 241.348,50.

Oscillazioni economiche

Abbiamo inoltre rilevato che la maggiore diminuzione ebbe a verificarsi nei pegni dal L. 1 a 10 e in quelli da L. 11 a 100, mentre un notevole aumento si ebbe in quelli da L. 101 a 500 da 501 a 1000, e da 1001 a 10.000. Questo può essere dovuto in parte giustificato dal maggior valore degli oggetti impegnati rispetto a quello d'anteguerra, mentre la maggior causa dovrebbe essere ricercata nelle mutate condizioni economiche delle varie categorie di pignoranti. Si nota ad esempio una maggiore affluenza della classi medie e una quasi totale assenza di quella rurale. Ciò, in corrispondenza al poco roseo periodo dei ceti impiegatizi e commerciali (negozianti) e alle buone condizioni della popolazione agricola.

Si osserva in fine che, nel mentre nel 1919 al 1927 l'impegnata fu in progressivo aumento sia per numero di pegni che per sovvenzioni, nel 1928, pur continuando l'aumento numerico (da 28.421 al 31 dicembre 1927 a 29.100 al 30 aprile 1928) le sovvenzioni ebbero sensibilmente a diminuire (L. 1.874.978 al 31 dicembre 1927, L. 1.857.070 al 30 aprile 1928). Fatto questo, dovuto alla riduzione del valore di sovvenzione per grammo oro (da L. 5 a L. 4) in seguito alla rivalutazione della lira.

Fra ceppi e ori

Abbiamo fatto anche noi i gradini del sacro Monte, confondendoci con la folla che scende e che sale con ritmo incessante: donniccioli recanti voluminosi fardelli, giovinotti che accompagnano alla goliardia montana la fida bicicletta, ragazze che durano fatica a trasportare la macchina da cucire, vecchiette che con tremante mano fregono gli abituali ornamenti, qualche carriozzino, e in tutti, o quasi, vi è la speranza di poter ritornare, non appena possibile, ciò che ora consegnano in cambio di necessarie sovvenzioni. Vi è la speranza, ma sovente la realtà si appalesa ben diversa.

Gente che sale, gente che scende. Molti comizi giulivi: lasciano l'antico Palazzo dopo di aver rivisto gli oggetti dai quali forzatamente e per lungo tempo s'erano separati. Ma eccoci, mercé la gentilezza della segreteria, nei vastissimi magazzini ove esposti guardaboideri vanno disponendo con ordine ammirabile e via via catalogando un'infinità di cose. Il reparto degli oggetti preziosi si presenta come una enorme fungaia di scatole e scatoline. Ognuna contiene i più diversi oggetti: anelli, catene, orecchini, bracciali, servizi da tavola... Un deposito a rifornire i negozi di cento e cento orologi, alcuni anelli con brillanti sono di alto valore; anche qualche paio di orecchini e una collana di perle potrebbero far bella mostra nelle vetrine del più celebrato gioielliere.

Passando al reparto superiore abbiamo l'impressione di essere capitati tutto ad un tratto in mezzo ad un'officina meccanica di gran mole, tante e tante sono le bicchiette di ogni tipo e marca: 550 c'informa il nostro accompagnatore.

Varechiamo un'altro uscio e, dalle macchine velocipedistiche passiamo a quelle per cucire. Ne vediamo di ogni foggia e dimensione; predominano quelle a pedale. Complessivamente 580; un numero tale cioè da poter allestire grandissimi laboratori.

E gli orologi? Altro reparto minutissimo: sveglie e svegliarini, orologi da tavolo e da muro. Tipi comuni e di lusso, da viaggio e da salotto.

Procediamo ancora e - bruciato traspasso - ci troviamo in mezzo ai cenci: vestiarie e biancheria usata, materassi, tappeti, il tutto imballato ben bene.

E lasciamo il reparto... natalina, per ritornare a quello degli scaffali, ossia degli uffici. Qui andiamo ammirando cifre e dati con l'intenzione di porre in evidenza la magnificenza e provvidenziale attività dell'antichissimo Istituto. Ciò che abbiamo inteso appunto di fare con le presenti righe.

VITA COMUNALE

Deliberazioni ed iniziative

Per l'anniversario della morte di Pio Pischiutta

Una nobile lettera del Commissario Prefettizio alla madre

Nella ricorrenza della morte del martire fascista Pio Pischiutta, il Commissario Prefettizio ha diretto alla madre sua signora Maria Teresa Pischiutta la seguente lettera di ammirazione e di riconoscenza:

Gentile Signora, Ricorre domani l'anniversario del sacrificio del suo diletto figliolo per la santa causa fascista.

Con pensiero che non oblia, con sentimento di riconoscenza, che mai non langue, mi inchino, come italiano e come fascista, alla memoria del Martire fascista Pio Pischiutta.

Voglia Ella Gentile Signora, accogliere nel Suo Materno cuore di Madre italiana, il mio commosso ricordo e gradire i sensi della mia più alta considerazione.

Il Commissario Prefettizio.

Stamane poi il Commissario comm. Orestano s'è recato al Cimitero Urbano, a deporre sulla tomba del Martire un fascio di rose coi nastri del Comune.

Il rinnovamento di Udine

La Casa Veneziana ricostruita in via dei Teatri

Quando vennero abbattute le case o sorge il maestoso palazzo del Comune, in via Rialto fu dovuta demolire anche la «Casa Veneziana», un gioiello, la cui facciata si conserva ora nel Museo in castello.

Da allora la commissione per i monumenti fece pratiche per la ricostruzione dell'edificio, ed emise vari voti che finalmente stanno per essere accolti.

Infatti il commissario prefettizio gr. uff. Orestano, con deliberazione di ieri ha autorizzato l'amministrazione del Legato, ad una radicale sistemazione dei fabbricati in via dei Teatri N. 19 e ciò per il degrado degli stessi, e per poter ottenere un migliore sfruttamento.

Il progetto della sistemazione ad uso case di abitazione, è dell'arch. Niccoloni, sovranziente ai monumenti nella Venezia Giulia. Esso comprende la rimozione sulla facciata XX Teatri e sulla facciata in via dei Teatri della «Casa Veneziana» di Via Rialto. La spesa è di lire 218 mila, ma si prevede un reddito netto di lire 25 mila.

Il Commissario Prefettizio nel concedere la richiesta autorizzazione al Legato, nutre fiducia che altrettanto per la parte che gli compete, vorrà fare il Commissario per l'Amministrazione Provinciale.

Denunce di miniere e concessioni minerarie

S. E. il Prefetto, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

Come è noto, l'art. 60 del R. D. 29 luglio 1927, N. 1443, che reca norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere, nel R. D. prescrive che entro un anno dalla pubblicazione del decreto stesso, 23 agosto 1927, debbono essere denunciate:

- a) le concessioni minerarie, siano esse perpetue o temporanee;
- b) le miniere in esercizio o abbandonate.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di aprile 1928

Studio dei problemi demografici. - Si deliberò un contributo di lire diecimila, diviso in cinque annualità di Lire 2000, per la fondazione del Comitato italiano per lo studio dei problemi concernenti lo sviluppo fisico e morale della popolazione, che sorge sotto gli auspici del Capo del Governo.

Mostra dell'Industria e della Ricostruzione. - Si costituì un comitato per la partecipazione della Provincia di Udine alla Mostra della «Distruzione e della Ricostruzione» che avrà luogo nella Fiera di Padova e si eroga la somma di Lire 1000 per il sostegno del reparto della mostra provinciale che, assieme a quelle comunali, rappresenterà in sintesi la rinascita del Friuli, dalle rovine dell'invasione.

Fiera di Tripoli. - Per agevolare il concorso di prodotti friulani alla Fiera di Tripoli, si assunse il pagamento della tassa di posteggio di Lire 1800.

Autostrada Torino - Trieste - Fiume. - Circa il progetto della autostrada Torino - Trieste - Fiume, si espresse il parere che il tracciato sia avvicini a Udine e a Gerzetta in guisa da ottenere un più breve raccordo con l'autostrada e più rapide comunicazioni dalle due città a Trieste e a Venezia.

Servizio Zootecnico. - Si nominarono le Commissioni per le visite alle stazioni di monta taurina della pianura e si dimisero le relative istruzioni.

Servizio Forestale. - Si espresse parere favorevole all'impianto di teleferiche a Malborghetto, Prato Carnico, Plebischia, Forni Avoltri, Arta, di carbonaria a Verzegnis di forno di calce a Tolmezzo nonché per taglio di sottobosco a Tolmezzo e per riduzione a cultura agraria di fondi in Montebelluna e a S. Leonardo.

Si espresse parere condizionatamente favorevole per estrazione di ghiaia e sabbia a Tolmezzo, e parere contrario per estrazione sassi in località dello stesso Comune.

Servizio Ferroviario. - Si aderì all'istituzione in Padova di un Comitato di collegati e scrittore, già oratore della «Trento - Trieste», autore di studi critici sugli «Scrittori Jugoslavi amici dell'Italia», traduttore di opere letterarie delle nazioni slave, terrà una conferenza dal titolo «L'Italia dei legionari cecoslovacchi».

La conferenza molto attesa è stata promossa per iniziativa e sotto gli auspici dell'Opera Nazionale «Dopolavoro». Per assistere alla serata i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 250 per i soci e Dopolavoristi e 350 per i non soci.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Dopo la proiezione di «Guerra nostra»

La Segreteria Federale dell'Istituto L.U.C.F. alla chiusura della relazione sull'esito del film «Guerra nostra» ringraziò pubblicamente il Comando del Preside Militare di Udine, l'Illmo sig. Commissario Prefettizio, l'Illmo sig. Provveditore degli Studi, i Presidi delle Scuole Cittadine, la Società Anonima S. A. O., la Ditta Braconi Alessandri e quanti altri diedero il loro disinteressato appoggio per la maggiore riuscita del film stesso. Un grazie al Comando della Legione Balilla e Avanguardista per il perfetto servizio d'onore ed al Direttore del Cine Eden per la sua valida cooperazione. Le proiezioni assunsero a vera manifestazione di patriottismo e ne valde ai cittadini che accorsero in gran massa (ben più di 13.000) assicurando così un buon contributo alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra.

Concorso per oggetti artistici

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, con sede in Roma, Via Pier Luigi da Palestrina, n. 8, in pieno accordo con la Confederazione Fascista dell'Industria e della Comunità Artigiana, bandisce un «primo gruppo di concorsi» tra i piccoli industriali e gli artigiani d'Italia per la migliore esecuzione dei seguenti oggetti:

- 1) Oggetti in alabastro: a) lampada da sospensione, su disegno dell'arch. Brenno del Giudice, premio L. 2000; b) Statuina su modello del prof. Luigi Andreotti e della sua scuola, premio lire 2000 - 2) Lampada da tavolo per luce elettrica in qualsiasi metallo con paralume, su disegno dell'architetto Emilio Lanca, premio L. 2000 - 3) Servizio da the da eseguirsi in ceramica, su disegno del prof. Giovanni Guerrini, premio L. 1500 - 4) Cuscino ricamato in seta e oro su disegno del prof. Vittorio Zecchini (da motto della Pala d'oro della Basilica di San Marco), premio lire 1500 - 5) Guarnizioni in bronzo per cassettoni, su disegno dell'architetto Tommaso Buzzi, premio L. 1000.

Coloro che intendono prendere parte al Concorso devono fare richiesta dei disegni e modelli all'Ente Nazionale Piccole Industrie a Roma e al Comitato Friulano per le Piccole Industrie. Gli oggetti dovranno pervenire franchi di porto all'Esposizione di Torino, Padiglione dell'Ente Nazionale Piccole Industrie non più tardi delle ore 20 del 31 Agosto 1928.

UNIVERSITA' POPOLARE

«La costituzione dell'Università»

Come già è stato annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'ossequio prof. Francesco Zagar, dell'Osservatorio Astronomico della R. Università di Padova, terrà una conferenza straordinaria sul tema: «La costituzione dell'Università».

Egli conterà il suo dire con numerose proiezioni luminose e renderà piacevole ed interessante la conferenza, data l'importanza dell'argomento e la valenza dell'oratore.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 220 per i soci e di L. 330 per i non soci. Agli studenti che intervengono alla lezione sarà fatta una speciale facilitazione.

L'Italia, dei Legionari Cecoslovacchi. Si annuncia che sabato 12 p. v. il prof. Umberto Urbani, cristiano, pub-

Il Principe di Condé

dormì profondamente la notte precedente

Per la difesa contro i reumatismi fissare bene nella mente prima, fissare bene nel l'uso poi.

LITIOFENE

L'antireumatico italiano per eccellenza: compressa ed in cachets. In tutte le farmacie.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCHINI

LA COMPAGNIA DRAMMATICA Sperani-Marcacci

La Compagnia drammatica italiana Sperani - Marcacci darà dal 14 al 12 corrente un corso di rappresentazioni al Teatro Puccini. La compagnia, che si impernia su l'eterna artista Espera Sperani e il valente primo attore Augusto Marcacci, inizierà lunedì sera il corso delle rappresentazioni con la commedia brillante in tre atti «Nel suo candor ingenuo» di Jacques Deval.

La commedia, adatta per signorina, fu rappresentata con grande successo e replicata per 13 sere consecutive nei teatri delle principali città d'Italia.

Nel corso delle sere saranno rappresentate anche le seguenti produzioni che costituiscono una vera attrazione per il nostro pubblico: «La donna nuda» di Henry Bataille; «L'ippogrifo» di Gherardo Gherardi; «Il signor Saint-Oben» di Andrea Picardi e Harold; «La Vena d'oro di G. Zorzi»; «L'Aligione» di E. Rostand; «La tredicesima sedia» di B. Vallier.

Giovedì 17, festa dell'Ascensione, si darà una mattinata famigliare.

Altro importante annuncio: dal 5 al 6 giugno p. v. avremo cinque recite straordinarie della Compagnia, Pirandello.

Prima di questo avvenimento artistico darà un corso di rappresentazioni la grande Compagnia d'Operette «La Nazionale».

SPORT

AZZURRA D. S. OSVALDO 4 a 1 Domenica, sul campo del S. Osvaldo, l'Azzurra ha riportato la più significativa vittoria da quando è risorta.

Ottima in difesa e nei mediani ha avuto il suo punto forte nella prima linea, dimostrando questa, per lunghi periodi una netta superiorità.

La finalista del Campionato Dopolavoristico specialmente nel secondo tempo ha dovuto lavorare perché lo scarto dei punti non aumentasse.

L'inizio della partita è a favore degli azzurri che pervengono al 10° a segnare per merito di Svettoni su discesa in linea. Il S. Osvaldo ha un terviglio impressionante che lo farà ottenere il pareggio al 30', poi più nulla sino alla fine.

La ripresa è iniziata a grande andatura, ma l'Azzurra comanda l'azione che la porterà alla vittoria. Al 12' Melchior che segna dopo un'azione intessuta con Ruttar. Poi Paraviano porta a tre il bottino dei punti con un tiro da lontano finché al 40' Cesutti chiude la serie dei punti su magnifica centrata di Toso.

Ecco la formazione della squadra vincente: Francescutti; Cotterli e Mondo; Mattioli; Paraviano e Telli; Toso, Ruttar, Svettoni, Melchior e Cesutti.

BOLLETTINO DEL STATO CIVILE

(- 89 maggio 1928)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4. Pubblicazioni di matrimonio: Oreste Sciarini ferrov. Eleonora Della Rosa castel. G. E. Gasparutti giardin. Bianca Cordellaro sart.

Morti: Genevieve Lodolo d. Olivo a. f. - Rosa Vallon fu Leonardo a. 51 stato. - Maria Anzil di Emilio a. 1 - Emma Negugno Del Bianco fu Riccardo a. 63 pensionato. - Ant. Joffreda a. 21 soldato. - Giulio Gol fu Ant. a. 45 cantiniere.

Cinema Concerto Eden

Oggi Giovedì dalle ore 17 grandiosa premiera dello spettacolo.

Due eroi della... fisa

Il più divertente film comico che mai sia mai stato visto in Friuli, interpretati dai due celebri comici (Le ordinanti di Gloria).

Sammy Cohen - Ted Mac Namara Grande orchestra - Successo assicurato

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nervosità, l'imprescindibilità, la Opresione cerebrale e la Debilità nervosa si possono vincere con TRIOFOSFORO RIVALTA, tonifica il cuore, rinfresca i nervi, rettifica la composizione chimica della cellula, rinvigorisce il cervello, stimola l'energia sessuale e la forza fisica. In 22 fiale, scatoletta e 22 fiale in 6 scatolette speciali. Prezzo Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 14, Milano.

OGGI estrazione in ROMBA Nazionale pro Ospedali Messina. La vendita delle cartelle cessa alle ore 16 e 30. APPRETTATEVI ad acquistare l'ultima rimasto - Ogni cartella L. 2. Busto della Fortuna L. 15. Promi in contanti L. 400.000 - Prima Tombola L. 200.000. La tombola che, per la esigua quantità di cartelle avanza, offre la maggior probabilità di vincita.

"Le belle famiglie Udinesi,"

Un appello di S. E. Mussolini per i premi alle famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Da alcuni Prefetti è stata rivolta a questa Segreteria richiesta di istruzioni in ordine alle domande delle famiglie in varia numero prolifiche che loro pervengono (in numero ognor maggiore e per il tramite degli stessi Podestà) da noi che, nell'interesse demografico nazionale, la stampa ha dato larga pubblicità agli atti di benevolenza coi quali S. E. il Capo del Governo ha voluto manifestare alle famiglie più numerose il Suo particolare compiacimento.

Sono, già state spedite da questa Segreteria varie migliaia di sussidi-premi, avendo presentati dapprima solo le famiglie che contavano maggiore prole (20, 18, 15 figli) e poi man mano scendendo eccezionalmente a quelle con non meno di dieci figli.

Con il suddetto criterio di preferenza verrà continuata la elargizione, nulla osta pertanto a che tutte le domande del genere vengano rimesse a questa Segreteria. Ma il numero stragrande delle medesime, rende sempre più necessario che l'affluenza dei fondi venga largamente stimolata nelle Provincie.

All'occorrenza S. E. LL. terranno presente che S. E. il Primo Ministro con apposito comunicato, e proprio al fine di provocare l'affluenza dei fondi necessari ad aiutare le famiglie numerose, ebbe a far conoscere essere Suo desiderio che gli omaggi che enti ed individui intendessero fargli, assumessero la forma dell'offerta di somme di qualsiasi entità.

Non risulta affatto che detto comunicato abbia avuto pratica ece nelle Provincie, né che da parte delle Autorità locali, si sia spiegata all'occorrenza desiderata azione.

Ancor migliore apparirà per l'attività diretta a provocare nell'ambito delle singole circoscrizioni una vera e propria gara fra organizzazioni locali, Istituti di Beneficenza, Enti in genere e persone facoltose in specie, per muovere incontro ai bisogni delle famiglie prolifiche, per aiutarle in ogni modo, e per premiare; sostituendo e completando così l'opera di fattiva propaganda che S. E. ha intrapresa con tanto favorevole ripercussione nel Paese.

Infine tornerà molto utile che le EE. LL. facciano largamente conoscere le provvidenze che il Governo Nazionale ha già decretato a favore delle famiglie numerose (con larghe esenzioni di imposte e di tasse scolastiche ed altri privilegi) e che sia diffuso ovunque il criterio di preferire, a parità di condizioni, coloro che si siano resi benefici della Nazione col darle maggior numero di figli».

La circolare del Primo Ministro non ha bisogno di chiarimenti. Il Capo del Governo con una serie di disposizioni legislative ha favorito le famiglie numerose; in moltissimi casi ha voluto far pervenire il suo elogio ed il suo aiuto personale a tutti i capi famiglia in condizioni di bisogno.

Da circa due mesi le cronache dei giornali vanno segnalando le migliaia di lire che il Capo del Governo va distribuendo in Italia a questo scopo. Ma, come informa la circolare, le richieste dei genitori che hanno dieci e più figli, e si trovano in difficoltà finanziarie, aumentano.

Le somme di cui il Duce personalmente dispone per questa alta opera di propaganda in favore dello sviluppo demografico della Nazione vanno assottigliandosi.

Gli occorrono altri fondi per premiare tutti coloro che hanno avuto fede in quelle leggi della vita che il Fascismo ha elevato a simbolo della sua opera sociale.

E da assurgersi che seguendo le varie direttive impartite colla surripetuta circolare e ad integrazione dell'opera provvidenzialmente intrapresa dal Governo, sorgano in Udine e Provincia per parte di Enti pubblici e facoltosi cittadini, iniziative intese a procurare, nell'interesse demografico, le belle famiglie italiane.

Continuando la nostra esposizione nella parrocchia di S. Nicolò

Non si può certo dire che la parrocchia di S. Nicolò spicchi nella statistica che stiamo svolgendo. Su 4800 anime si contano oltre mille famiglie; di queste, nessuna con almeno dieci figli; una sola con nove, tre con otto, e poche con sette.

Le famiglie così dette numerose, ed infatti lo sono, messe a confronto con le altre della parrocchia, le troviamo in quel di San Rocco, e precisamente nel villaggio delle Baracche.

Tiene il primato quella di Luigi Faini di anni 43 mediatore, abitante con la moglie Maria Pesarini pure di 43 anni, nella Baracca n. 27.

Entrando in quella abitazione, composta di una cucina e due camere, l'impressione che immediatamente si riporta, non è certo delle migliori: vi si nota purtroppo l'impronta dei sacrifici che debbono compiere quei genitori per poter campare, semplicemente campare assieme ai loro otto figli: tre femmine e cinque maschi. Veramente una delle figlie, Irma di 14 anni, è da qualche anno ricoverata presso il Collegio dei sordo-muti di Gorizia, in seguito ad una infermità rimastale come postumo di meningite.

Chi guadagna qualche cosa, sono: il padre, e due figlie che esercitano la professione di sarta. I maschi sono dietro a crescere e per ora... mangiano ch'è una disperazione e vanno alla scuola.

L'ultimo figlioletto, Ruggero, di appena tre anni, per compiere il quadro fu dovuto in questi giorni trasportare all'Ospedale perché affetto da ernia ed essere sottoposto ad operazione chirurgica.

Ma con tutto ciò, quella madre sa trovare la forza di combattere e risolvere il duro problema del vivere quotidiano; ma non si lamenta di aver avuto in regalo dal marito tanta grazia di Dio.

A proposito: ne ebbe 11 dei figli; tre passarono, a miglior vita.

Numericamente parlando, seguono immediatamente le famiglie: Rodolfo Pin d'anni 42, cameriere al caffè Corazza e quella di Maria Toson d'anni 48; la prima dimovente nella baracca 47, la seconda in quella segnata col numero 41.

La moglie del Pin, Eleonora Albanese, di origine pugliese, diede alla luce 12 figli. Ognuno è rimasto con otto; sei donne (quante;

quante donne!) e due maschi, uno dei quali ha 10 anni l'altro 2; vale a dire che prima di compiere la parte di sacrifici fatti dalla loro madre per allevarli come si conviene, hanno dinanzi a loro ancora parecchi anni.

Chi aiuta un po' il babbo a tirare innanzi la famiglia sono le figlie; trattasi però di figlie ben modeste, ebbene in fondo in fondo, molti piccoli formano un assai, come dice il proverbio e per piccoli che sieno, giovano pur sempre a qualche cosa. Aggiungasi che il capo famiglia, non si mostra malcontento che la sorte lo abbia favorito a costituirsi una così numerosa figliolanza e, pur fra le inevitabili traversie, è lieto di possederla, e più lo sarebbe se un'infertilità alla testa, riportata in guerra, spesso non gli procurasse sofferenze non lievi, né di breve durata.

La Toson, invece, vive come può vivere una madre rimasta senza il compagno della sua vita, con ben otto figli da allevare: cinque maschi e tre donne dei quali il maggiore ha 24 anni, la minore 7. E li alleva tutti come meglio le fu possibile, con le condizioni nelle quali venne a trovarsi glielo permissero. Non ha nulla però da rimproverarsi, come madre.

Malgrado tutti i figli, meno tre (uno è soldato, un altro disoccupato e l'ultimo è troppo giovane ancora per guadagnarsi il pane) portino a casa il frutto del loro lavoro, non si può dire che in quelle famiglie

si viva senza preoccupazioni per il domani. Si tira avanti, sperando nella buona stella, e nel santo protettore dei poveri se talvolta invocando anche la pietà delle Istituzioni benefiche.

Buon ultimo della serie, troviamo la famiglia del signor Pietro Floretti con negozio di biciclette in via Poscolle. Egli, assieme alla sua signora, Adele Cossia, combinate la messa al mondo di ben 12 marconcelli. Senonché malaugurati incidenti non permisero che quello di essi comparissero alla luce del sole e vivi e vitali. Nondimeno i due coniugi, entrambi sul quarantaduesimo anno, si dicono paghi del contributo, non indifferente, che sono riusciti a dare alla Nazione: cinque femmine e tre maschi. La maggiore delle figlie ha ora 20 anni ed aiuta la mamma nelle faccende di casa e nella cura dei fratelli minori; il maschio, diciottenne, si è bene iniziato nella pittura e si lamenta di una sola cosa: che il babbo abbia la possibilità di fargli continuare gli studi.

Gli altri sei rampolli s'ingegnano a far arrabbiare i genitori e la maestra alla scuola. Tanto quelli che questa, però, sono concordi nel dire: tutti bravi e intelligenti ragazzi, vivaci, ma di fondo buono; e queste lodi, che fanno bene sperare, ce le ha confermate anche il cappellano.

Lasciamo il signor Pietro Floretti con l'augurio... di altri figli maschi; il Capo del Governo lo premierà di sicuro quando toccherà nuovamente la dozzina di viventi e operosi continuatori delle «belle famiglie friulane».

Nel Mondo Scolastico

Conferenze geografiche all'Istituto Magistrale G. Percotto

L'iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione per un corso di lezioni geografiche, ha avuto anche al nostro R. Istituto Magistrale regolare e proficuo svolgimento.

L'importanza, la varietà dei temi e la cura portata dai Professori nello svolgerli hanno interessato vivamente gli allievi di tutti i corsi.

La Professoressa Pianforini Giulia svolse in un forbito discorso: «L'Italia e il suo posto nel Mediterraneo»; riassumendo in un breve quadro l'importanza storica di questo mare per le varie civiltà Fenicia, Greca, Romana, e particolarmente soffermandosi a parlare della nostra Colonia Libica e dell'immancabile avvenire che l'Italia avrà nel Mediterraneo.

Sul tema: «L'Africa Settentrionale e gli interessi italiani» ha parlato efficacemente la professoressa Clelia Gallina.

Conclude col dire che oggi il paese nostro si trova nella necessità d'assicurare saldamente il nostro dominio e di esser pronto ad intervenire il giorno in cui fatti nuovi rendessero necessaria una revisione nell'assetto coloniale.

Il prof. Salvatore Pignarelli tenne un discorso «Sulle Alpi», mettendone in chiaro l'importanza politica, militare ed economica. Ne fece vedere, con numerose proiezioni le bellezze naturali e le attrattive turistiche.

La Geografia Politica dell'America Meridionale fu brillantemente trattata dal prof. Augusto Garassino.

Pavò ampianente dei rapporti fra la nostra Nazione e i principali Stati dell'America Meridionale, della immigrazione italiana e dell'opera attivissima che in tutti i rami della vita pubblica, commerciale, industriale, politica, intellettuale gli Italiani hanno svolto e stanno svolgendo tuttora specialmente nel Brasile e nell'Argentina.

Il prof. Paolo Rittore Santangelo ha svolto

in due conferenze i temi: «La Balcanica e i suoi problemi, in rapporto alla nostra politica di espansione», lotte di nazionalità e professionali necessità dell'integrità albanese e della sicurezza adriatica, politica torbida della Jugoslavia, questione della Macedonia, ecc.

«Londra» illustrata nella sua vita, nelle sue caratteristiche cittadine nei suoi monumenti con 120 proiezioni.

Infine un importante discorso ha tenuto agli allievi del Corso Superiore il prof. Vincenzo Gargano su «Lo sviluppo Demografico culturale economico e finanziario dell'Italia attraverso la statistica». In una chiara, ampia, convincente esposizione ha messo particolarmente in rilievo l'opera del Governo Nazionale nel risanamento finanziario e nell'assetto del Bilancio.

CONFERENZA GEOGRAFICA AL R. LICEO SCIENTIFICO

In conformità alle disposizioni ministeriali, ieri mattina il prof. Felice Lovera, del nostro Liceo Scientifico, quale insegnante di Lettere italiane e latine, ha tenuto la terza conferenza geografica. L'insegnante, confidando nell'attenzione degli studenti sull'importanza dei porti principali, delimitando poi nelle sue principali divisioni la magnifica chiostro delle Alpi a baluardo inviolabile della Patria.

Gli alunni, che seguirono con attenzione gli insegnamenti, coronarono il suo dire con calorosi applausi.

R. LICEO - GINNASIO «J. STELLINI»

Le prove scritte per gli esami di ammissione e idoneità alle diverse classi Ginnasiali e Liceali avranno inizio il giorno di lunedì 18 giugno 1928 alle ore 9 e seguiranno nei giorni successivi come al diario esposto nell'albo dell'Istituto.

Le domande per le iscrizioni dovranno essere presentate entro il 15 maggio corredate dai documenti prescritti.

Movimento demografico di Udine e Provincia

La R. Prefettura ci comunica un prospetto relativo al movimento demografico verificatosi a Udine e nella Provincia durante i mesi di marzo e aprile u. s.

Da esso rileviamo che nel marzo i nati nel Capoluogo furono 103 e nel resto della Provincia 1408 con un totale di 1511; nell'aprile furono rispettivamente invece, 124 e 1239 con un totale di 1363.

Rileviamo inoltre che i morti nel Capoluogo furono 88 in marzo e 76 in aprile e, nel resto della Provincia rispettivamente 874 e 722 con totali globali di 962 e 798.

Nel raffronto fra i due mesi risulta una minore natalità (148 nascite in meno), ma anche una ancor minore mortalità (164 decessi in meno). Il bilancio demografico risulta però in attivo, specie poi se paragonato a quello dei mesi precedenti, risultando un aumento di popolazione di 48 persone nel Capoluogo e 517 in Provincia, con un totale di 565 abitanti in più.

Le indennità ai militi

ROMA, 9. — L'Agenzia «La Recentissima» informa che il Sottosegretario on. Mattei Gentili ha diretto alle autorità giudiziarie del Regno una circolare riferentesi alle indennità spettanti ai sottufficiali e militi in attività di servizio chiamati come testimoni nei procedimenti penali. Tali indennità, in seguito ad accordi intervenuti con il Ministero delle Finanze e col comando generale della Milizia, devono essere identiche a quelle stabilite per i sottufficiali, militi di truppa del Regio Esercito, della R. Marina, dell'Aeronautica. Tali indennità devono essere liquidate sui fondi del bilancio (capitolo spese di giustizia).

LA DISGRAZIA DI UNO STUDENTE

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale, lo studente Silvio Menesini di anni 15 di Giovanni del Collegio Toppi Wassermann per una profonda ferita all'occhio sinistro, un'altra alla mano sinistra e per frattura dell'epifisi radiale pure sinistra, lesioni riportate cadendo accidentalmente nel cortile del Collegio stesso.

Il medico di guardia dott. Accordini, giudicò le ferite guaribili complessivamente in circa un mese, riservandosi però la prognosi per l'organo visivo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Orsi e dott. Valdemarca — P. M. cav. dott. Capeceletto — Conc. Benardello.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Certo Gaetano Tosoni, d'anni 25, aveva avuto incarico dal sig. Alfredo Antonino, agente delle macchine per scrivere «Remington», di incassare varie somme per conto della Ditta ed in qualità di esattore. Il Tosoni riscosse bensì L. 3645 ma, anziché versarle, se ne appropriò.

Da qui una denuncia per appropriazione indebita ed il processo ieri svolto dinanzi al Tribunale e conclusosi con una condanna a mesi 10 di reclusione.

A PORTE CHIUSE

si svolge il processo contro tale Gio. Batta Antonini fu Giacomo, di anni 50 di Travesto, imputato di avere commesso atti turpi con due ragazzini. Si basca anni 2 e mesi 4 di reclusione, aumentati di un sesto di segregazione cellulare.

Studio Valle arch. Provino e F.lli

Roma - UDINE - Fiume

Via Foscolle 20 - Tel. 22

Eseguisce operazioni di credito edilizio per le nuove costruzioni. Costruisce case con pagamento di una quota in contanti, la rimanenza con mutuo estinguibile in 20-25 anni.

MANIFATTI DELLA PELLE VENEREE BELTICHE

Dr. GINO MURERO

Specialista in Olfitea Dermosifilopatia presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)

Via Girardin (Strada Nuova Braida Torriani)

TELEFONO 88

Ultime di Sport

Il giro automobilistico della Sicilia

UNA «LANCIA» CHE SI INCENDIA LA CORSA VINTA DA MAGISTRI SU «ALFA ROMEO»

PALERMO, 9. — Il quarto giro automobilistico della Sicilia iniziato ieri si è svolto colla massima regolarità.

Parecchi concorrenti si sono ritirati lungo ilper corso. Vi è stato un principio d'incendio in una vettura Lancia guidata da Radice, senza conseguenze, però, per l'equipaggio.

Magistri su Alfa Romeo, che è stato sempre lo al controllo di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Marsali e Trapani è arrivato primo a Palermo compiendo l'intero percorso di 1063 chilometri in ore 16.19.10" alla media di chilometri 63.261. Secondo si è classificato Floreale su Bianchi in ore 17.37.48"; terzo Nocciare su Auburn in ore 20.53.49"; quarto Franchina su Fiat in ore 21.25.58"; quinto Morra su Fiat in ore 21.25.58"; sesto Federigo su Fiat in ore 21.37.11"; settimo Paladino su Fiat in ore 22.51.12"; ottavo Carnazza su Diatto in ore 23.26"; nono Poggio su Fiat in ore 26.29.5". La Fiat ha vinto la Coppa della Commissione Sportiva per le Case con il maggior numero di macchine classificate.

Il grande tiro al Piccione a Torino

TORINO, 9. — Con la partecipazione di 105 tiratori si è svolto il tiro Torino (lire 50.000 e coppa offerta dal Municipio).

Agli ultimi tiri ha assistito S. A. R. il Duca d'Aosta. Il primo premio è stato vinto dal signor Dejoy con 23 piccioni su 23. Il secondo premio dal Morvis con 22 su 23. Il terzo dal signor Melloni con 19 su 20. Il quarto dal signor Chiapparelli con 16 su 17 ed il quinto dal sig. Maina con 15 su 15.

La squadra italiana di Tennis vince la I. eliminatoria per la Coppa Davis

De Stefani batte Hoppmann

GENOVA, 9. — L'ultimo incontro del torneo di tennis per la Coppa Davis disputato tra l'italiano De Stefani e l'australiano Hoppmann è riuscito interessantissimo dato la quasi parità dimostrata dai due giocatori che hanno svolto una combattutissima partita. Il primo «set» è vinto da De Stefani, dopo una lotta serrata, per 7-5; anche il secondo «set» è conquistato dall'Italia, dopo una viva lotta, per 8-6. Al principio del terzo «set» l'australiano inizia con superiorità e giunge a 4 «game» contro uno in favore di De Stefani, ma questi riesce a ri-tenderli e con gioco brillantissimo raggiunge l'australiano. Questo si aggrida due altri «game» e due se ne aggiudica De Stefani. I due avversari sono a 6 pari quindi De Stefani si porta a sette. Hoppmann giunge anch'egli a sette e quindi ad otto, ma De Stefani successivamente pareggia e con un ultimo sforzo impone decisamente la sua superiorità, arrivano a dieci e strappando la vittoria al forte avversario. De Stefani batté quindi Hoppmann per 7-5, 8-6, 10-8.

Dopo i risultati della domenica, giornata, nella quale gli italiani hanno vinto i due ultimi incontri, la squadra italiana ha guadagnato la prima eliminatória della Coppa Davis con 4 vittorie contro una riportata dall'Australia.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE	
Linea Udine - Venezia	
PARTENZE:	ore 4.50 (acc.) - 7 (D) - 9 (acc.) - 11.23 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD).
ARRIVI:	ore 4.10 (acc.) - 7.42 (mista da Pordenone) - 9.05 (DD) - 10.02 (acc.) - 11.53 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22 (misto) - 23.55 (acc.)
Linea Udine - Trieste	
PARTENZE:	ore 5 (omn.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.)
ARRIVI:	ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 15.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (omn.)
Udine - Tarvisio	
PARTENZE:	ore 4.55 (acc.) - 6.20 (fino alla Carnia) - 9.19 (DD) - 12.40 (acc.) - 16.20 (acc.) - 18.05 (D) - 20.35 (fino alla Carnia).
ARRIVI:	8.18 (acc.) - 11.01 (D) - 14.45 (acc.) - 19.30 (acc.) - 20 (DD) - 23.20 (dalla Carnia).
Linea Udine - Cividale	
Partenze da Udine ore:	6.30 - 8.25 - 12.20 - 18.20 - 20.10.
Arrivi a Cividale ore:	7.05 - 8.50 - 12.50 - 18.40 - 20.40.
Partenze da Cividale ore:	7.25 - 9.20 - 13.30 - 16.40 - 19.10.
Arrivi a Udine ore:	7.50 - 9.50 - 14 - 17.15 - 19.40.
Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.	
Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.	
Partenze da Carnia:	7.20 - 8.10 - 10.35 - 14.10 - 17.55 - 19.20.
Arrivi a Tolmezzo:	7.41 - 8.38 - 10.56 - 14.31 - 18.21 - 19.41.
Partenze da Tolmezzo:	7.44 - 9.30 - 10.59 - 14.54 - 18.30 - 19.44.
Arrivi a Villasantina:	8. - 9.50 - 11.15 - 14.50 - 18.50 - 20.
Partenze da Villasantina:	6.20 - 9.10 - 12.40 - 16. - 18.10.
Arrivi a Tolmezzo:	6.56 - 9.26 - 12.56 - 16.20 - 18.26.
Partenze da Tolmezzo:	6.39 - 9.29 - 12.59 - 17 - 18.29.
Arrivi a Carnia:	7. - 9.50 - 13.20 - 17.25 - 18.50.

Vecchia ultracentenaria "scoperta"

e intervistata dai giornalisti

TORINO, 9. — Era logico che i corrispondenti dei giornali si lanciassero a intervistare la vecchia di 108 anni scoperta a Tortona. Ed uno di loro racconta:

«Parrocchia di Viguzzolo - Registro delle nascite - Dal 1777 al 1837». Il vecchio libro ingiallito che si trova nella sacrestia della bella chiesa secentesca non è ancor chiuso. In una delle sue pagine, e non delle ultime, il teologo don Gavio, arciprete della storica Collegiata di Viguzzolo, non ha ancora apposta la annotazione di morte e la paginetta ingiallita e corrosa in parte dall'umidità invecchiata attesta che una parrocchiana centenaria vive ancora perché Dio l'ha dimenticata.

Lucia Caselli, nata a Castellazzo Bormida il 22 Aprile 1822 dal fu Pietro e dalla fu Francesca Grillo, battezzata dal canonico don Ruffini, andata sposa a certo Negri... è l'ultra centenaria di Viguzzolo.

Suddita di cinque Re vissuta sotto nove Papi

Suddita di cinque Re, da Carlo Felice a Vittorio Emanuele III, questa vegliarda che gli abitanti di Viguzzolo circondano di un affetto speciale e forse interessato (perché non potremo noi tutti seguire il di lei esempio!) ha vissuto sotto nove Pontefici a cominciare da Pio VII, il Papa che incoronò a Monza Napoleone, per giungere a Pio XI, e così innalzando le sue preli a Leone XII, a Pio VIII, a Gregorio XVI, Pio IX, Leone XIII, Pio X e Benedetto XV.

Piccola di statura, olivastro di colorito, l'occhio profondo, le guance rugose, incavate, la vegliarda ha sorriso lieta appena ha saputo della visita di un «forestiero», ed ha salutato cordialmente don Gavio che, conoscendo le sue debolezze, le ha offerto un pacchetto di dolci.

«Ci vedo come una ragazza — ci dice — e per passare il refe attraverso la cruna dell'ago non ho bisogno di aiuti. Che occhielli! Non mi servono. Non ho mai visto medicine. Una soia volta, anni addietro, il dottore mi ordinò una pozione, ma io la vuotai tutta per terra, gridando: «Bevi tu, terra; io non ne ho bisogno».

Le medicine sono la rovina degli ammalati

La centenaria ride argutamente ed a richiesta di don Gavio canta un ritornello popolare:

Li special! tanto le medicine. Scot le rovine degli ammalati. Invece di dare il conforto di debere il fimo crepa.

Lo si chiede come ha fatto a conservarsi sana sino a così tarda età, ed essa risponde:

«Mangio ed ho sempre mangiato quello che preparavano i miei parenti: pasta asciutta, agnolotti — quelli buoni — e polenta con fagioli. Il brodo non mi piace e la minestra la odio. Mi alzo alle otto ogni mattina e senza alcun aiuto metto in ordine la mia camera.

Piccola, linda, piena di luce e di aria, la camera dove vive la vegliarda presenta alle pareti e sui mobili alcuni cimeli, e tra l'altro, una scarpettina che fu già piena di confetti.

Ricorda con gioia le feste che nel 1922, in occasione del suo centenario, le tributò Viguzzolo tutta. Andò allora in chiesa, piegata da un lungo corredo, al braccio di un suo figlio, insieme al nipoti ed alle figlie, di cui una ottantenne.

«Dio si è dimenticato di me»

«Non so — dite — perché sono ancora qui! Il Signore si è dimenticato di me! Se fossi stato un uomo avrei combattuto nelle numerose guerre dell'indipendenza italiana, cui ho assistito nei primi cinquant'anni di vita, ed ora avrei almeno una modesta pensione. In vece, come anche il Signore, tutti si sono dimenticati di me!

E Lucia Caselli, dopo aver alzato al cielo le mani tremanti e scarnite, estrae dal seno una medaglia religiosa, avuta in dono dai giovani missionari, e la bacia con grande devozione.

Dolori e disagi non sono riusciti a fiaccare la sua fortissima fibra; il suo spirito — ci ha detto don Gavio — ha trovato un grandissimo conforto nella religione in questi ultimi tempi ha quasi perduto l'udito, ma tale deficienza non l'ha turbata né impensierita. Serena, attente che scocchi anche per lei l'ultimo giorno. Essa allora pgherà, dolcemente, come un piccolo passerotto, senza scosse e senza dolori».

Un ricevimento in onore di personalità britanniche a Roma

ROMA. — Il comitato Italia - Palestina ha offerto questa sera al Grande Hotel un ricevimento in onore di Sir Alfred Mond, ex ministro britannico e distinta personalità. Tra gli invitati erano S. E. Belluzzo Ministro dell'Economia Nazionale, gli on. Alberto De Stefani, Roberto Cantalupo, Gino Olivetti e Giacobino Velpe e parecchie personalità.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI VIA PREFETTURA 6 UDINE

PROSSIMAMENTE IL NEGOZIO VERRA' TRASPORTATO in Via POSCOLLE 67

CESARE DEL PUP
Successore a G. B. Confarutti - UDINE

AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA CHE DISPONE attualmente di un forte deposito di **SAPONE DA BUCATO** Mira - Lanza, e Olio Berlo puro d'Oliva in damigiane

A PREZZI NOTEVOLMENTE RIBASSATI

Carrozzine per Bambini

B. C. BASSANI
UDINE - Via Mercatovecchio, 33 - UDINE

PREZZI DI FABBRICA

Carrozzine con Cestina Giunchi ruote ferro da L. 125 - 139 - 175
Con ruote di gomma modello Inglese L. 190 - 225.
Carrozzine con scafo in legno laccato modello Inglese ruote di gomma L. 355 Con molle a sospensione 395 - 425 ecc.

25 MODELLI SEMPRE PRONTI 25

A. SUTTER GENOVA

Crema per CALZATURE

Notizie dall'Interno e dall'Estero

I prossimi voli di Umberto Nobile Al Polo - intorno al Polo - e alla terra di Lenin

COPENHAGEN, 9. — Il «Politisk» riceve dal suo corrispondente della King's Bay: «I meccanici dell'Italia» lavorano febbrilmente per restaurare il motore di poppa messo fuori uso, mentre il dirigibile sorvolava il Mare di Barents. Si crede che il motore sarà a posto fra tre giorni.

Il generale Nobile dichiara che eseguirà tre voli dalla King's Bay: uno sull'area intorno al Polo, un altro sulla terra di Nicola II, oggi chiamata terra di Lenin, ed il terzo sul Polo vero e proprio dove piazierà il tricolore e la croce del Papa. Se il tempo sarà favorevole, egli metterà l'ordine dei viaggi, compiendo quello al Polo prima degli altri due.

Nell'intervallo tra un volo e l'altro gli scienziati italiani, che si trovano a bordo della «Città di Milano», faranno rilievi nella zona settentrionale delle Spitzbergen, onde completare la carta geografica. Intanto l'equipaggio della nave si mantiene in forma, facendo continui esercizi di schi.

MESSAGGIO DI NOBILE AD UN GIORNALE TEDESCO

BERLINO, 9. — La «Vossische Zeitung» pubblica il seguente messaggio della King's Bay:

«Il periodo dell'incertezza è passato; ormai che l'Italia ha compiuto senza incidenti la seconda, e per molti riguardi forse la più pericolosa tappa del suo viaggio, possiamo senz'altro dedicarci al compito definitivo. Potrà passare una settimana, può più, poco meno, ma noi tenteremo ormai la prova mai finora tentata, cioè di atterrare al Polo.

Stiamo tutti in eccellente stato e pieni di ottimismo. Lasciando l'aerodromo di Baggio, a Milano, circa due settimane fa, io dissi che la maggior parte dei pericoli della nostra impresa sarebbe stata superata, quando avessimo felicemente raggiunto la nostra base nella Baia del Re. Né ora ho motivo di modificare questa mia opinione.

In caso di soddisfacenti condizioni atmosferiche, un atterraggio dell'Italia al Polo non dovrebbe presentare difficoltà insormontabili. Tra i vari oggetti di corredo abbiamo a bordo apparecchi appositamente costruiti perché ci servano a questo tentativo di atterraggio. A mezzo di una di queste invenzioni brevettate, gli uomini che sbarcheranno per aiutare l'atterraggio, non saranno mai fisicamente distaccati dal dirigibile. In caso di pericolo, sarà loro possibile rimbarcarsi nella nave, anche se questa dovesse essere spinta un'altra volta in alto.

La Croce datami da Sua Santità il Papa sarà da me affidata agli uomini che sbarcheranno, e quando essa sarà

La risposta di S. E. Mussolini ad una nota degli Stati Uniti sulla "rinuncia alla guerra"

WASHINGTON, 9. — I giornali pubblicano il testo della nota d'retta da S. E. Mussolini all'ambasciatore degli Stati Uniti in Roma, in data 4 corr., in risposta alla nota della quale il sig. Fletcher trasmetteva la proposta del Governo degli Stati Uniti per un trattato multilaterale di rinuncia alla guerra. Ecco il testo della nota di S. E. Mussolini.

«Ho l'onore di far seguito alla mia nota del 23 aprile u. s. relativa alla proposta del Governo degli Stati Uniti per un trattato multilaterale di rinuncia alla guerra. Ho appena bisogno di assicurarvi che l'Italia, coerente alla politica che costantemente segue, ha accolto con viva simpatia tale iniziativa ed offre ben volentieri la sua cordiale collaborazione per il raggiungimento di un accordo.

E' noto a V. E. come sia in corso una proposta per una riunione preliminare di consulenti legali delle potenze che sono state direttamente interessate al trattato. Il nostro Governo ha aderito a tale procedura, ma ha messo bene in rilievo che, a suo avviso, tale riunione potrà essere efficace soltanto se le verrà assicurata la partecipazione di un consulente legale delegato dal Governo degli Stati Uniti. Sempre in tale ordine di idee, rivolgo preghiera a V. E. di voler far presente al sig. Kellogg il mio desiderio del R. Governo che alla riunione preliminare, di cui è certo, non abbia a mancare la partecipazione del Governo degli Stati Uniti».

La grossolana esplorazione

KING'S BAY, 9. — Il generale Nobile, che da domenica scorsa è alloggiato in una cabina della «Città di Milano», in giornata si trasferirà alla residenza del dott. Inglis, il quale l'ha messa a disposizione dell'esploratore italiano.

Il tempo continua a mantenersi buono con leggeri venti di sud-est. Le osservazioni meteorologiche indicano che il tempo continuerà a mantenersi favorevole per parecchi giorni ancora.

Oggi si attribuisce al generale Nobile l'intenzione di portarsi nel primo volo direttamente al Polo.

La fertilità del bilancio italiano

Dodici milioni di avanzo

ROMA, 9. — E' stata presentata, alla Presidenza della Camera dei Deputati, dal ministro delle Finanze, la nota preliminare al bilancio di previsione per l'entrata e la spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Dalla nota in parola si rileva che il bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1928-29, conclude con un avanzo effettivo di lire 271.164.809,44 e una eccedenza passiva di lire 258.964.851,91 nella categoria «movimento di capitali e, perciò, in definitiva con un avanzo finanziario di lire 12.200.008,53. Le entrate previste per l'esercizio finanziario in parola ascendono all'importo complessivo di lire 18.190.309.150,03, cui si contrappongono le spese per un totale di lire 18.178.109.141,50.

Per la più stretta collaborazione Italo Ungherese

BUDAPEST, 9. — Al banchetto offerto dal municipio in onore dei delegati italiani per il movimento turistico, hanno preso parte i rappresentanti del governo e della città di Budapest e parecchie altre notabilità. Il consigliere municipale Lob Mayer ha salutato gli ospiti con un discorso in lingua italiana. Hanno parlato poi vari delegati italiani rilevando l'importanza e la necessità di una stretta collaborazione fra le nazioni italiana ed ungherese per il movimento dei forestieri.

L'orchestra del teatro Reale di Budapest riceveva a Milano

MILANO, 9. — Oggi è giunta l'orchestra filarmonica del teatro reale di Budapest ricevuta alla stazione dall'avv. Verga, dal vice console signor De Papp, da due rappresentanti del Comune di Milano, da altre personalità della colonia ungherese nonché da personalità del mondo musicale. La banda fascista «Aldo Sette» ha accolto i componenti il corpo orchestrale ungherese con l'Inno Giovinezza e la Canzone del Piave, mentre gli ospiti gridavano il loro saluto entusiastico. Erano anche presenti i fiduciari dei gruppi rionvelli fascisti con i gagliardetti. L'avv. Verga per il Comune ha rivolto agli ungheresi il saluto della città, ricordando le secolari relazioni che legano i due popoli amici.

S. E. Mussolini riceve una piccola pianista

ROMA, 9. — A Villa Torlonia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la pianista dodicenne Mariuccia Criscuolo, che era accompagnata dai genitori. La bambina ha eseguito al piano con mirabile interpretazione alcune suonate di Mozart, Beethoven e Chopin.

Sedici cattolici arrestati al Messico

PARIGI, 9. — La «Chicago Tribune», edizione di Parigi, riceve da Messico che il governo ha fatto arrestare 16 cattolici accusati di avere distribuito manifesti di propaganda cattolica e di essersi dati al contrabbando delle armi. Vi sono tra essi tre donne e un ecclesiastico. Le organizzazioni cattoliche hanno chiesto che le donne siano rilasciate, giudicando ingiustificato il loro arresto.

Per il monumento al marinaio italiano Una manifestazione a Torino

TORINO, 9. — Per il monumento al Marinaio Italiano che sorge a Brindisi per sottoscrizione nazionale, questa sera ad iniziativa dell'Associazione Regionale Pugliese, Giuseppe Massari, al teatro regio ha avuto luogo un grande concerto. Ad esso sono intervenuti S. A. R. il Principe di Piemonte, le LL. AA. RR. il Duca di Bergamo, la Duchessa d'Aosta e la Duchessa delle Puglie, il Podestà, il Prefetto, il Colonnello Di Robilant segretario della Federazione Provinciale Fascista, le principali autorità e personalità ed uno stuolo di elette signore. La città di Brindisi era rappresentata dal Podestà grand'uff. Giannelli, dal comandante Finocchietti. Allorché S. A. R. il Principe di Piemonte è entrato in Teatro, l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e il numero pubblico che gremito il teatro ha accolto il Principe con un serenosissimo applauso. Prima dell'inizio dello svolgimento del programma, 200 bambine piccole italiane e 100 cantori della scuola corale Palestrina, hanno eseguito l'Inno Giovinezza che S. A. R. il Principe di Piemonte, i Principi reali e tutto il pubblico hanno ascoltato in piedi tra applausi frenetici e successivamente la marcia delle legioni, sotto la direzione dell'autore maestro Bianchi. Quindi, dopo la sinfonia del Guglielmo Tell eseguita dall'orchestra Stabile, Tito Schipa, calorosamente applaudito, ha cantato var'e romanze. Al termine è stato offerta dalla direzione del Teatro Regio la medaglia d'oro.

Malattie Polmonari MALATTIE REUMATICHE

Dot. F. CEPARO Reggi X Diatermia delle articolazioni - pneumotorace UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE venerdì e la Domenica e Portogruaro GABINETTO RADIOLOGICO

Le ultime delusioni del Principe Carol

Nessuna dilazione al Principe Carol Il governo ha pronto il decreto di espulsione

LONDRA, 9. — Il Principe Carol di Romania è stato informato ufficialmente che ove non abbandoni l'Inghilterra al più presto possibile sarà colpito da un decreto di espulsione. La stampa e i circoli di Bucarest sono pensosamente sorpresi del contegno del Principe Carol e lo considerano una volta ancora vittima di avventurieri e di un entourage compromettente. Non si attribuisce la minima importanza politica a questo incidente. Nessun partito pensa di discutere la questione definitivamente chiusa del Principe Carol o di sostenere una simile causa ormai compromessa. L'opinione pubblica è molto soddisfatta dell'atteggiamento del governo inglese che ha tagliato corto ad ogni tentativo di avventura.

Carel si prepara a lasciare Londra alla chetichella

Una sua vana protesta

LONDRA, 10. — Si apprende che Carol intende partire alla chetichella, senza dare più segno di vita. Ha pregato i giornalisti che lo lascino in pace. Per lui tutto è finito e non vuole più veder alcuno. Il Principe ha però inviato al ministro degli Interni, sir Hicks, un lungo documento autobiografico dove spiega lo scopo pacifico della protesta di non aver fatto nulla di compromettente per il paese che lo ospita e promette solennemente, qualora gli si permetta di restarvi ancora, di non spargere alcuna attività che possa essere interpretata come propaganda antirumena.

Come Tatarescu vinse i contadini

PRIVA I TRENI DELLE MACCHINE PENSANDO CHE UNA MARCIA DI 400 CHILOMETRI E SUFFICIENTE A CALMARE I BOLLORI! VIENNA, 10. — Si conoscono i seguenti particolari sul modo con cui i contadini raccolti ad Alba Julia furono vinti dal governo di Bucarest. Il sottosegretario di Stato agli Interni Tatarescu, aveva stabilito il suo quartier generale nel paese di Alba Julia per dirigere e impartire ordini alle autorità e alla forza armata. Egli concentrò grandi masse di soldati e di gendarmi ad Alba Julia e nei dintorni, ma diede precise disposizioni che tutta questa forza rimanesse nelle caserme e non si facesse vedere nelle vie per impedire degli scontri fra truppe e contadini.

Tsin - Nag - fu bombardata per tre ore

500 vittime

MANCHING, 9. — Secondo informazioni diramate da un'agenzia d'informazioni nazionalista, notizie non confermate però finora da altre fonti, i giapponesi avrebbero ieri bombardato per tre ore Tsin Nag Fu uccidendo 500 persone.

Malattie dei Bambini

Dot. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

Una serie di violenti uragani e ondate di freddo sull'Europa

Paurosa bufera di vento In Lombardia

MILANO, 9. — Una bufera di vento di eccezionale violenza si è abbattuta, stamane, sulla città e, per quanto se ne è saputo finora, in una vastissima zona della regione spingendosi sino alle Prealpi. Il fenomeno ha avuto, sino dall'alba, aspetti paurosi. Specialmente alla periferia, dove l'edilizia è più rada e la campagna si espande in estensioni di praterie e di filari d'alberi, la violenza del turbine ha raggiunto velocità fantastiche, tra sibili, ululati e boati.

Danneggiamenti palesi si sono avuti al Parco del Castello, al Parco di Porta Lodovica, ai Boschetti, in tutti i giardini e in genere, dovunque sono alberature e vegetazione folta.

Vi furono parecchi grossi alberi schiantati. Non si contano i casi di vetrati infranti, di gelosie divelte, di comignoli abbattuti, di assi e impalcature per costruzioni devastate. Parecchi sono i feriti ed i contusi. Il vento si andò affievolendo verso le 10 della mattina, dopo che aveva superato in certi momenti i 56 chilometri orari.

Ciclone devastatore in Sicilia Morti e feriti

RAGUSA, 9. — Stanotte un violento ciclone ha abbattuto il lato nord del costruendo edificio scolastico nel rione «Ibla». I muri dell'edificio che sorge sulla sommità del poggio di Castello Vecchio, crollando, si sono abbattuti sulle case sottostanti, demolendole e seppellendone gli abitanti.

Accorsi immediatamente carabinieri e militi, è stata iniziata l'opera di salvataggio. Sono stati estratti dalle macerie i cadaveri di due giovani e di una donna, mentre venivano amorevolmente soccorsi i feriti. Sul luogo si sono recate le autorità con a capo il prefetto e il podestà che hanno avuto per le famiglie delle vittime e dei feriti parole di vivo conforto.

Si sta procedendo ora alla demolizione delle case pericolanti e delle parti dell'edificio scolastico lesionate.

Timore d'inondazioni in Jugoslavia

BEGRADO, 9. — Da Zagabria si annuncia che in seguito alle forti piogge nella Slovenia e nella Croazia, la Sava ed i suoi affluenti sono ingrossati in questi ultimi giorni in modo pauroso, tanto che si temono gravi inondazioni. Le autorità hanno preso tutti i provvedimenti del caso per evitare una catastrofe. Distaccamenti di truppe sono stati messi a disposizione delle autorità politiche.

Violentissimo uragano a Budapest Oltre un centinaio di feriti

BUDAPEST, 9. — Stamane qui e nei dintorni ha imperversato un tremendo uragano. Il vento raggiunse la velocità oraria fino a 90 chilometri. L'uragano scoperchiò case e stradicci alberi. Numerose vie dovettero essere chiuse al traffico. La pittoresca isola di Margarethen, il boschetto cittadino, i giardini pubblici sono gravemente devastati. Il numero dei feriti superava il centinaio, parecchi dei quali gravemente. I carri della società di pronto soccorso erano occupatissimi durante tutta la giornata. L'uragano ha causato anche interruzioni nel traffico ferroviario. Il servizio aereo fu sospeso durante tutta la giornata.

AVVISI ECONOMICI

CERCANSI abili lavoratori confezione maniche uomo. Costantini Via Vittorio Veneto (Sottoportici Caffè Corazza).

CERCANSI Rappresentanti per Provincie Udine - Gorizia - Trieste vendita telere privati - pagamento rateale - fortissima provvigione. Inviare indirizzo preciso Casella Postale 212 Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento Piazza V. E. 10 piano. Rivolgersi Cambiavalute Ellero.

AFFITTASI casa civile abitazione 9 ambienti, cortile. Rivolgersi Viale G. B. Bassi N. 20.

AFFITTANSI due belle stanze per ufficio - posizione centralissima. Rivolgersi Salumeria Sartori.

COMMERCIALI

VENDESI vasto fabbricato Udine posizione centrale - 45 vani, appartamento, negozi, gran reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere Casetta 3 Unione Pubblicità Udine.

BILANCIA usata esatta da 5 oppure 10 Kg. completa dotazione pesi completo, anche separatamente. Offerte Pietro G. Aquileia 83, Ilo piano.

PANIFICIO antico posto centrale con negozio in Maniago si affitta con tutto l'occorrente. Rivolgersi al sig. Centa Antonlo.

LIGNANO vendesi casa nuovissima due piani ammobigliata posizione ottima acqua luce prezzo modicissimo. Rivolgersi Italo Fabris, Chivaris.

CAPPELLI paglia - rifusione feltro uomo per signora, Via Bersaglio N. 4.

RAPPRESENTANTE alimentari cerca piazzata disposto visitare clientela città e suburbio. Scrivere Casetta 4 Unione Pubblicità, Udine.

Bufere di neve in Germania

BERLINO, 9. — In tutta la Germania nelle ultime 12 ore si era notato uno sbalzo di temperatura enorme. La temperatura estiva degli ultimi giorni si è nuovamente riportata a una temperatura invernale a Mosca e in parecchie altre città. Nella Germania del nord si è abbattuta una bufera di neve. A Monaco il termometro da 10 gradi è disceso a zero.

Terroroni e inondazioni in Grecia

ATENE, 9. — Nel pomeriggio di ieri e nel corso della notte, furono segnalate a Corinto parecchie nuove scosse di terremoto seguite da boati satteranei, che provocarono naturalmente panico nella popolazione. L'assenza del pomeriggio è stata avvertita anche a Calamata, a Sparta e a Kyprarissee.

Il fiume Struma ha inondato vaste campagne nel distretto di Demir Issar.

Il Re Afgano

MOSCA, 10. — Il Re dell'Afganistan ha visitato oggi l'Accademia militare, ha assistito a manovre delle truppe ed ha passato in rivista la guarnigione nei dintorni di Mosca. Stasera il Re e la Regina con i membri della loro famiglia e col seguito sono partiti per Leningrado accompagnati da Karakhan e salutati alla stazione da Kallinin, da Gicerin, da Mikoyan, dai membri del consiglio di guerra, dagli alti funzionari del commissariato degli esteri e dalle notabilità della colonia afgana di Mosca.

Calorosa dimistrazione in America al governatore di Roma

NEW YORK, 10. — L'Advertising Club importantissimo circolo commerciale e giornalistico, ha offerto al governatore di Roma principe Spada Potenziati un brillante ricevimento.

La Società Italo-americana ha dato in onore una colazione alla quale sono pure intervenute eminenti personalità diplomatiche e finanziarie. Lamont socio della ditta Morgan ha pronunciato parole di saluto al Principe Potenziati. Questi ha risposto con un discorso nel quale ha esposto il rinnovamento edilizio di Roma: il Governatore è stato applauditissimo. Il Principe Spada Potenziati è poi partito per Washington ove sarà ricevuto dal presidente della Confederazione. Corlidge.

Il signor Sansanelli

WASHINGTON, 10. — L'ambasciatore d'Italia De Martino ha presentato al presidente della confederazione Coolidge, l'on. Sansanelli presidente della F.I.D.A.C., accompagnato dai rappresentanti della American Legion e Coolidge si è cordialmente intrattenuto con Sansanelli. L'ambasciatore ha poi offerto, nella sede dell'ambasciata, una colazione all'onore Sansanelli. Questi si trova a Washington come ospite dell'American Legion ed ha ricevuto le più festose e amichevoli accoglienze. L'ambasciatore ha pure presentato al presidente Coolidge lo scienziato italiano prof. Aldo Castellani.

Terisce gravemente con sua rivoltella il fratello della giovane che lo respinge

FIRENZE, 9. — Si ha notizia da Monsuimano Alto di un grave fatto di sangue, colà avvenuto ieri sera. I fratelli Ciro e Vittorio Serretti avendo saputo che una loro sorella diciannovenne era stata «schiaffeggiata» da tale Armando Palamidotti, perché essa si era rifiutata di fidanzarsi con lui ed aveva sdegnosamente respinto le di lui proposte poco oneste, andarono in cerca dell'innamorato. Ma, non appena questi scorse i due giovani spianò loro contro una rivoltella, ferendo gravemente il Vittorio.

Inseguito dall'altro fratello, il feritore continuava a sparare finché riusciva ad cacciarsisi.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.

Giuseppina Benedetti in Ciani Seren

di anni 80 Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, il marito Giacomo, i figli Andrea, Giuseppe, Pietro, Silvio e Teodolinda, le nuore Cattaneo e Della Savaia ed i nipoti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

BERTIOLLO-UDINE, 9 Maggio 1928.

CASA DI CURA

Dot. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZANI Per Chirurgia Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Tregge N. 13 - UDINE

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI VENEZIA, 10. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 7470 - Londra 9264 - New York 1897 - Zurigo 3672 - Belgio 265. Titoli: Consolidato 87,30 - Littorio 87,35 - Tre Venezie 78,30.